

2022 02 12 – Darwin day - **“Darwin: l’evoluzione di un’idea.”**
ne parliamo con il prof. Claudio Casali

Camporesi

Saluto di benvenuto

Darwin day:

Da tempo il mondo anglosassone commemora la nascita di Charles Darwin (12 febbraio) con conferenze, incontri, dibattiti ed eventi che celebrano i valori della ricerca scientifica e del pensiero razionale.

Come associazione, da alcuni anni abbiamo deciso di impegnarci in modo continuativo per tenere viva l’attenzione sulla figura di Darwin, per continuare a capire il portato della sua riflessione e quel che poi, anche in modo controverso, è andato in scena.

Oggi il prof. Casali metterà a fuoco questa tematica.

Per capire bene cosa ha osservato e affermato, Darwin va innanzitutto collocato nel suo tempo: “*L’origine della specie*” fu pubblicata nel 1859, ed è, forse, la sua opera più importante dal punto di vista della divulgazione di quelle riflessioni che seppe elaborare sulla base delle proprie osservazioni.

Proprio su queste osservazioni e riflessioni è cresciuta una nuova branca della scienza che è arrivata a fornirci tanti altri elementi di conoscenza sulla complessità dei modi con cui la vita si riproduce e si trasforma.

Oggi la biologia e la genetica sono ambiti importanti della ricerca scientifica: credo sia importante guardarli con ammirazione per le cose nuove che oggi sappiamo, ma allo stesso tempo, anche con il senso del limite di quel che non sappiamo.

Per questo motivo, la lezione che Claudio ci farà oggi è molto importante; perchè ci restituirà il senso di un percorso che, per

sua stessa natura, non è e non sarà mai finito.

Lo vorrei dire anche alla luce delle lezioni da ricavare da questa pandemia sul piano del rapporto da avere con la scienza: dobbiamo capire che la conquista della conoscenza è un processo tortuoso e mai finito. C'è la complessità della realtà e c'è la nostra imperfetta capacità di rappresentazione della realtà; che quindi sarà sempre una nostra riduzione di tale complessità. C'è un modo di procedere, non lineare e fatto di tentativi ed errori, sulla base della più piena libertà che i ricercatori debbono avere nel poter formulare le più varie ipotesi, ma poi c'è il confronto sui dati sperimentali che diventa il test ineludibile di ogni idea di interpretazione.

E' con questa consapevolezza che, pur nell'ammirazione di questo processo, bisogna saper sempre mantenere uno spazio per il dubbio. Il dubbio è la molla che mantiene aperta la ricerca di una frontiera più avanzata e che sarà sempre in movimento. Per questo, diventa importante acquisire e mantenere un atteggiamento di equilibrio tra il non cadere in posizioni ideologiche che negano il valore della scienza, e il non diventare degli "scienziati boriosi" che raccontano la scienza come una verità ultima e assoluta.

Quanto all'incontro di oggi, è importante comprendere che la biologia e la genetica sono campi tuttora aperti e che, così come sappiamo poco di come è fatto l'universo, allo stesso modo sappiamo ancora poco di come funziona il nostro cervello e di come procede la vita.

Un aspetto particolare che Claudio metterà in evidenza, è che ci sono stati tanti e diversi "darwinismi": non possiamo dimenticare che per una certa fase, per qualcuno, l'idea della razza, che oggi è ritenuto un concetto inconsistente, la si cercava di surrogare con argomenti scientifici.

Ripeto: è stato un percorso molto tortuoso. Se da un lato, la

teoria evoluzionistica è stata fondamentale sul piano del pensiero scientifico per generare altra conoscenza, credo che non altrettanto si possa dire di quel che è accaduto su altri versanti: quello delle nostre credenze collettive e delle conseguenze culturali che la metabolizzazione delle cose dette da Darwin comportano. Pensiamo, ad esempio, alla discussione/ contrapposizione tra creazionismo ed evoluzionismo. Quello che ci ha detto Darwin ha delle implicazioni che non possono essere ignorate da nessuno nel cercare di rispondere alle domande di senso che ognuno si pone.

Ed ora, mi unisco a voi, ad ascoltare il prezioso racconto del prof. Casali.